

# Il contagio accelera 4.458 i nuovi casi Stretta sugli eventi

**Il bilancio.** Paura per il Sud, il nuovo record in Campania  
Il Cts avverte: rimodulare i protocolli sulle manifestazioni

ROMA

**LORENZOATTIANESE**

Il secondo picco in due giorni. L'onda dei contagi continua la sua scalata con i ritmi della fase di emergenza di sei mesi fa. Dopo il balzo del giorno precedente, con la curva già salita di un migliaio di casi rispetto al trend giornaliero, l'ultimo bollettino alza ulteriormente l'asticella: in 24 ore i nuovi positivi al Covid sono stati 4.458 e numeri simili non si vedevano dallo scorso 3 aprile. Non è lo stesso per i decessi: sono 22 i morti, a fronte delle centinaia di vittime registrate in primavera ogni giorno. Ma con il virus che continua a fare malati - ora tanti anche al Centro e al Sud - in alcuni territori scattano i primi mini-lockdown. Non basta. Scatta l'allarme degli esperti sui pericoli dettati dai grandi eventi di massa, che espongono al rischio di maxi-assembramenti di persone: la richiesta del Comitato Tecnico Scientifico è di rimodulare i protocolli su alcune manifestazioni

già previste: prime fra tutte, per ordine di tempo, il corteo dei negazionisti sabato prossimo a Roma e domenica la marcia della Pace ad Assisi.

Cifre ai massimi degli ultimi mesi, ma anche record di tamponi: sono stati 128.098 quelli registrati nel bollettino quotidiano, quasi tremila in più rispetto ai numeri precedenti quando erano stati 125.314. Il numero complessivo dei contagiati, comprese vittime e guariti, sale così a 338.398. I dati però non cambiano la linea del governo, che in queste ore resta ferma sulle disposizioni previste dal Dpcm appena annunciato e lascia alle Regioni la libertà di disporre altre strette: l'obiettivo è scongiurare il blocco delle attività produttive nel Paese e la vera linea di confronto è soprattutto la situazione delle terapie intensive. Sep pure in crescita, i dati su questo aspetto al momento non preoccupano. Delle 65.952 persone attualmente positive in Italia, 358 sono quelle nei reparti di riani-

mazione (+21), 3.925 ricoverati con sintomi (+143) e 61.669 in isolamento (+3.212). Il trend è confermato dalla fondazione Gimbe, che analizza negli ultimi sette giorni la crescita del rapporto tra positivi e casi testati (4% contro 3,1% della precedente). La Sicilia con l'11,5% è la regione italiana con la maggiore percentuale ospedalizzata, una cifra nettamente superiore alla media nazionale del 6,6%.

«Il virus prima era concentrato in un pezzo del Paese, oggi ha una geografia molto più diffusa. Purtroppo si è allargato a zone d'Italia meno preparate ad affrontarlo, questa è la vera sfida di queste settimane», sottolinea il commissario Domenico Arcuri. Il boom ancora una volta si registra in Campania (+757), seguita da Lombardia (+683) e Veneto (+491). Proprio per questo il governatore De Luca ha chiesto alla Protezione Civile la messa a disposizione nei tempi più rapidi possibili di personale medico e infermieristico volontario. Nel

Lazio invece Zingaretti ha firmato un'ordinanza per una sorta di mini-lockdown nella provincia di Latina per 14 giorni, che prevede il contingentamento a 20 persone per feste e cerimonie religiose, il numero massimo di 4 ospiti a tavolo per ristoranti e locali e la chiusura alle ore 24 per pub bar e ristoranti. Scattati anche il divieto di assembramento davanti scuole, luoghi e uffici pubblici e lo stop delle visite ai pazienti ricoverati in strutture sanitarie o sociosanitarie.

**Il commissario Arcuri: «Ora il virus colpisce le zone meno pronte ad affrontarlo»**

**Mini-lockdown a Latina: per due settimane un freno alle feste e nei locali 4 ospiti per tavolo**



Peso:40%



Turisti con mascherine protettive sulla terrazza del Pincio a Villa Borghese a Roma

ANSA



Peso:40%